

## Cultura

# Libri

### Italiani

I libri italiani letti da un corrispondente straniero. Questa settimana la freelance norvegese **Eva-Kristin Urestad Pedersen**.

**Pier Franco Brandimarte**  
**La vampa**

*Il Saggiatore*, 376 pagine,  
19 euro

●●●●●

Avete presente i video che mostrano come si fa un bozzetto con la matita? Cominciano con semplici linee grigie che alla fine formano un'immagine completa. Secondo me, Pier Franco Brandimarte scrive come un disegnatore: una linea qui, un'altra là, che alla fine compongono un'opera d'arte completa. Perché *La vampa* è un'opera d'arte. È scritto benissimo, senza una parola di troppo, nessun elemento superfluo. Inoltre, è una storia ben composta, in cui Brandimarte fa uso di tecniche classiche della narrazione al servizio di una vicenda che copre mezzo secolo di storia nazionale e personale. Nonostante contenga moltissimi dettagli, il linguaggio di Brandimarte è sobrio, quasi come un sussurro. Proprio per questo è un romanzo che bisogna leggere con attenzione. Tante volte sono dovuta tornare indietro di qualche pagina e ricominciare a leggere da un punto precedente, perché non capivo davvero fino in fondo. E così che ho scoperto dei dettagli che mi erano sfuggiti la prima volta. Forse un giorno leggerò il libro di nuovo e sicuramente ne scoprirò altri. Proprio come quando si torna in un museo per rivedere un dipinto molto amato. ♦

### Francia

## Saggezza e follia

Lo scrittore e giornalista **Jean-Philippe de Tonnac** evoca la figura di **Umberto Eco** frequentato durante l'estate del 2009

Affabile ma sfuggente. La cortesia, l'eloquenza onnisciente e l'allegria di fondo non impedivano a Umberto Eco di essere misterioso. La sensazione è che il posto dove si trovava non coincidesse mai con quello che diceva. Era presente ma allo stesso tempo perso in qualche labirinto lontano che solo lui conosceva. Con il suo sguardo unico si districava tra disincanto e follia, puerilità ed erudizione. Forse vale la pena cogliere l'occasione, più unica che rara, d'incontrarlo di nuovo. In *Un été chez Umberto*



Umberto Eco a Milano, 2014

*Eco* (Grasset) lo scrittore e giornalista Jean-Philippe de Tonnac ricorda l'estate in cui fece dialogare Eco con Jean-Claude Carrière nel saggio *N'espérez pas vous débarrasser des livres* (2009), due bibliomani a confronto sugli immensi vantaggi offerti dai

libri di carta, capaci di sopravvivere per secoli. Se si trattasse solo di un *making of* il saggio di de Tonnac non avrebbe grande fascino. Ma la voce viva di Umberto Eco, il suo umorismo e la sua vena folle ne fanno un'opera unica. **Le Monde**

### Il libro Nadeesha Uyangoda

## Senza complessi

**Shehan Karunatilaka**  
**Le sette lune di Maali Almeida**

*Fazi*, 472 pagine, 20 euro

Mi sembra che quasi tutti, me compresa, scrivano dello Sri Lanka con un'aria nostalgica, piena di sensi di colpa, romanticizzandolo anche nella tragedia. Shehan Karunatilaka, nonostante abbia vissuto a lungo all'estero, se ne infischia del paese mitizzato dagli scrittori rientrati dagli Stati Uniti o che lavorano nella campagna britannica. Piuttosto, si prende gioco di quella

narrazione, raccontando con una satira pungente il periodo più buio della storia del proprio paese. Non mi è difficile capire perché abbia vinto il Booker Prize del 2022. Maali è un fotoreporter non credente che, ucciso, scopre che "l'oltretomba è un'agenzia delle entrate e tutti vogliono un rimborso". Scritto in seconda persona e ambientato nel 1989, uno degli anni decisivi della guerra civile nello Sri Lanka, il protagonista decide di dirottare il suo percorso nell'aldilà per risolvere il mi-

stero della sua morte, e per far sì che le sue fotografie non cadano nell'oblio come tutti i morti di quegli anni. Per chi non conosce la feroce storia politica dell'isola, entrare nel romanzo può risultare faticoso (non che Karunatilaka, lungimirante, non abbia in mente un pubblico internazionale), ma se ci si lascia trasportare da una scrittura che attinge a Rushdie, García Márquez e alla cultura popolare dello Sri Lanka, si leggerà uno dei romanzi più brillanti degli ultimi anni. ♦

